

GIUNTA REGIONALE
VICEPRESIDENZA

ASSESSORATO CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE,
POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO,
RELAZIONI INTERNAZIONALI, RAPPORTI CON L'UE

LA VICEPRESIDENTE
ELLY SCHLEIN

ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE
RAFFAELE DONINI

Ai Direttori Generali
Ai Direttori dei Servizi Socio Sanitari
Ai Direttori di Distretto

delle Aziende USL

Ai Sindaci dei Comuni

della Regione Emilia-Romagna

Ai Centri di Servizio per il Volontariato
Al Forum Regionale Terzo Settore

LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

ES

Oggetto: Covid-19 Modalità organizzative per la consegna della terapia farmacologia e altri prodotti terapeutici al domicilio del paziente

Facendo seguito alla nota della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare prot. PG/2020/0223780 del 16/03/2020, si trasmette in allegato la proposta di protocollo operativo per realizzare la consegna della terapia farmacologia e altri prodotti terapeutici al domicilio del paziente.

Il percorso è rivolto alle persone affette da patologie che richiedono controlli ricorrenti e alle persone fragili o anziane, che necessitano di cure farmacologiche e di altri prodotti terapeutici, ma che non possono o non riescono a uscire dal proprio domicilio per il ritiro.

Si invitano pertanto le Direzioni in indirizzo a convocare con urgenza riunioni, entro questo fine settimana, eventualmente su base distrettuale, per definire l'organizzazione del percorso locale, adattando opportunamente la proposta allegata, in funzione degli aspetti organizzativi e logistici locali.

Si propone di coinvolgere, negli incontri, i Sindaci capo distretto, la Protezione civile, le Farmacie ospedaliere (sia delle AUSL sia delle Aziende ospedaliere che insistono nei rispettivi territori), i Centri servizi per il volontariato e le Associazioni di volontariato disponibili. Al fine di coordinare gli sforzi e fare il punto insieme a tutte le realtà attive nella distribuzione domiciliare di farmaci si ritiene inoltre utile coinvolgere alle stesse riunioni le Associazioni provinciali delle Farmacie convenzionate che hanno attivato anch'esse percorsi di consegna domiciliare, nonché la Croce Rossa e la Croce Blu per quanto attiene alle consegne alle persone in quarantena o Covid-19 positive.

Cordiali saluti,

Elly Schlein



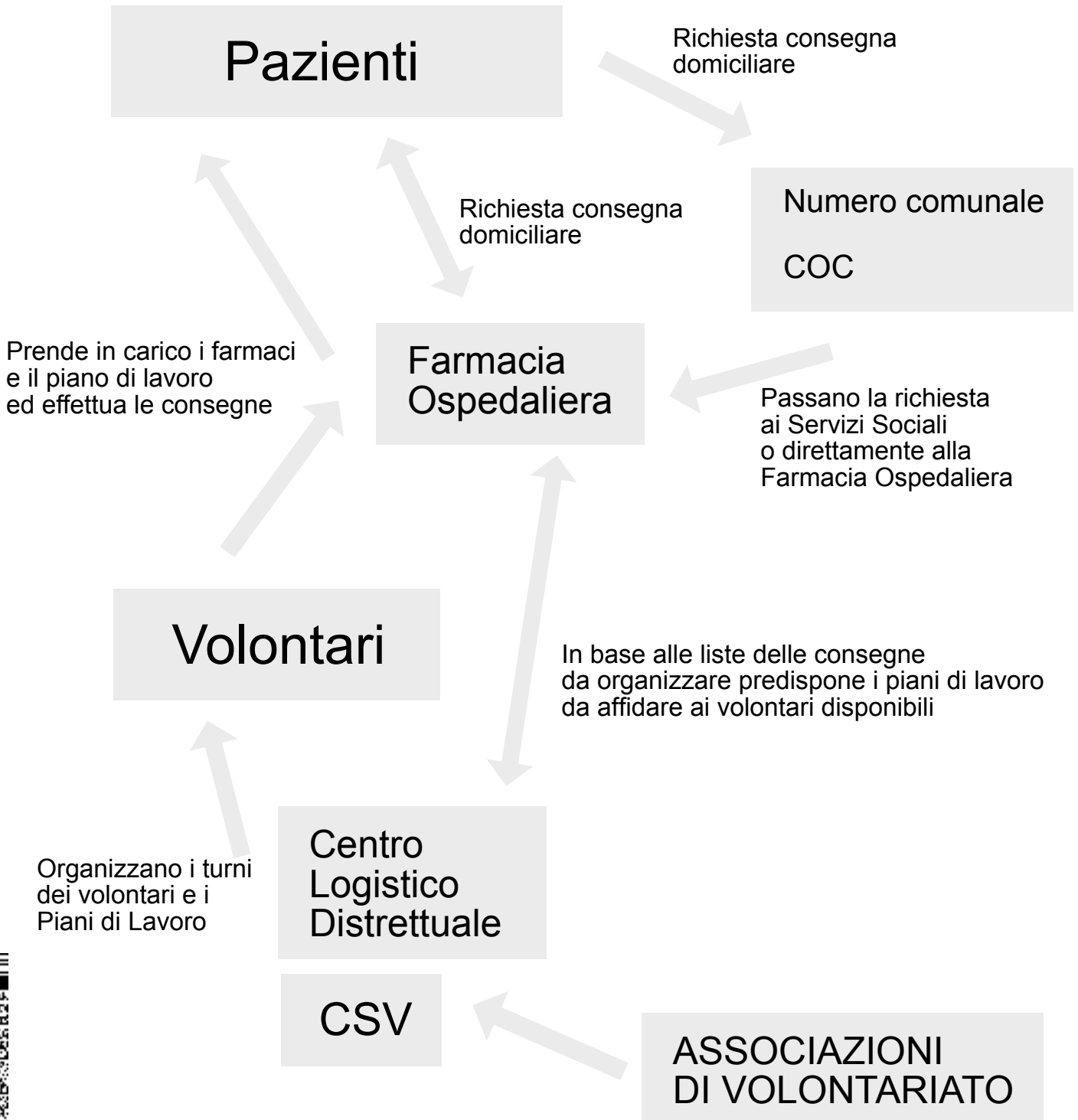
Raffaele Donini



Covid-19 Modalità organizzative

per la consegna della terapia farmacologia e altri prodotti terapeutici al domicilio del paziente

SCHEMA a livello distrettuale



Covid-19 Modalità organizzative
per la consegna della terapia farmacologia e altri prodotti terapeutici al domicilio del paziente

Obiettivi

- Ridurre la necessità alle persone di spostarsi dal proprio domicilio per ritirare la terapia farmacologica e altri prodotti terapeutici.
- Garantire la continuità della cura.

Ai fini del presente documento per altri prodotti terapeutici si intendono prodotti di assistenza integrativa e assistenza protesica, alimenti ai fini medici speciali, ecc.

A chi è rivolto il percorso

Il presente percorso è rivolto alle persone affette da patologie che richiedono controlli ricorrenti e alle persone fragili o anziane, che necessitano di cure farmacologiche e di altri prodotti terapeutici, ma non possono o non riescono a uscire dal proprio domicilio per il ritiro.

Percorso, che vede come fulcro il Distretto

In questa fase di emergenza è fondamentale, per soddisfare le esigenze di cura dei cittadini, definire le figure coinvolte nel percorso e i relativi ruoli.

L'ambito territoriale di riferimento è il Distretto sanitario; possono essere previste modalità organizzative di sub-ambito per i distretti particolarmente estesi (ad es. montani).

Secondo lo schema proposto: i pazienti si rivolgono direttamente al punto di distribuzione diretta, cui si rivolgono normalmente, per chiedere la consegna a domicilio; i punti di distribuzione diretta preparano i pacchetti per le terapie, i piani di lavoro con l'elenco delle consegne e contattano i Centri logistici distrettuali (CSV o Associazione capofila) che organizzano i volontari per effettuare le consegne.

Si propone di coinvolgere, negli incontri, i Sindaci capo Distretto, la Protezione civile, le Farmacie ospedaliere (sia delle AUSL sia delle Aziende ospedaliere che insistono nei rispettivi territori), i Centri servizi per il volontariato e le Associazioni di volontariato disponibili.

Al fine di coordinare gli sforzi e fare il punto insieme a tutte le realtà attive nella distribuzione domiciliare di farmaci si ritiene inoltre utile coinvolgere alle stesse riunioni le Associazioni provinciali delle Farmacie convenzionate che hanno attivato anch'esse percorsi di consegna domiciliare, nonché la Croce Rossa e la Croce Blu per quanto attiene alle consegne alle persone in quarantena o Covid-19 positive.

La rete locale definita localmente è comunicata alla Regione (Servizio Assistenza Territoriale) da parte dei Distretti.

Per l'avvio del progetto le parti devono confrontarsi e adattare la presente proposta alle singole realtà in funzione degli aspetti organizzativi e logistici locali; l'organizzazione del percorso potrà avvenire anche su base distrettuale.

Di seguito si propongono le modalità operative e il ruolo di ciascun attore.

- **Pazienti**
 - Segnalano al punto di distribuzione diretta presso i quali generalmente accedono la necessità di ricevere al domicilio la terapia.
 - Si confrontano con il farmacista sulle scorte di farmaci e altri prodotti terapeutici a casa.
 - Si confrontano con il farmacista su eventuali aspetti legati alla terapia.

- **Farmacie ospedaliere e punti di distribuzione diretta (su base distrettuale)**
 - Sono punto di riferimento per i pazienti.
 - Di norma già dispongono di copia della necessaria documentazione prescrittiva.
 - Detengono un data base dei pazienti in carico e delle terapie in corso (aspetti quali-quantitativi).
 - Valutano, assieme alle informazioni su scorte al domicilio ricevute dai pazienti, i quantitativi da erogare per tre mesi di terapia.
 - Allestiscono i pacchetti di terapia da consegnare ai pazienti, avendo cura di non rendere visibile i prodotti in essi contenuti, inserendo all'interno del pacchetto l'elenco quali-quantitativo dei prodotti, eventuali istruzioni per l'assunzione o la conservazione, il contatto telefonico presso il quale il paziente può rivolgersi per segnalare problemi. Su ogni pacchetto vanno indicati solamente il nome del paziente e l'indirizzo, ai fini della consegna.
 - Qualora i pazienti necessitino di altri prodotti terapeutici, sarà cura del farmacista del punto di erogazione diretta coordinarsi con gli uffici aziendali competenti, affinché il pacchetto predisposto contenga tutto il necessario.
 - Preparano un piano di lavoro:
 - il piano di lavoro contiene l'elenco dei pazienti, i relativi indirizzi e numeri telefonici, lo spazio per la firma del volontario/trasportatore a fianco di ciascun nominativo di paziente, lo spazio per indicare giorno e ora di consegna (documentazione dell'avvenuta consegna).
 - il piano di lavoro funge da documento sia di presa in carico sia di consegna del pacchetto;
 - il piano di lavoro può fungere da documento che attesta il chilometraggio compiuto dal volontario (in apposito spazio viene riportato in numero dei chilometri percorsi per compiere l'intera consegna).
 - Invia al Centro logistico distrettuale (vedi apposita sezione) il piano di lavoro per l'organizzazione delle consegne.
 - All'arrivo del volontario/trasportatore, consegnano loro il piano di lavoro e i pacchetti di terapia ai pazienti.



- Il punto di distribuzione diretta conserva copia del piano di lavoro affidato al volontario/trasportatore da questi firmato e riceve a fine consegna il medesimo documento per attestazione dell'avvenuta consegna (definire localmente modalità di trasmissione di questa attestazione).
- **Farmacie convenzionate**
 - Le Farmacie convenzionate che ricevono dai pazienti le richieste di consegna al domicilio di farmaci e di altri prodotti terapeutici, qualora non dispongano di proprie risorse, possono avvalersi della rete descritta nel presente documento. In tal caso dovranno prendere contatti con il Distretto o il Centro logistico distrettuale e seguire le medesime procedure previste per la consegna dei pacchetti predisposte presso le Farmacie degli ospedali.
- **Distretti sanitari**
 - Direttore di Distretto è il punto di riferimento per le altre figure coinvolte nel percorso, in particolare modo per i sindaci e le associazioni.
 - Il direttore di Distretto:
 - convoca gli attori coinvolti a livello distrettuale per organizzare la consegna a domicilio;
 - fornisce agli attori coinvolti nel percorso indicazioni riguardo alle misure igienico sanitarie da adottare nella fase di ritiro e di consegna dei pacchetti di terapia;
 - si coordina con i diversi attori per la disponibilità di mezzi di trasporto;
 - conserva le informazioni sulle terapie consegnate ai fini di un monitoraggio regionale.
- **Comuni**
 - I Comuni, tramite i loro servizi, indicano ad eventuali richiedenti la consegna a domicilio, di contattare direttamente il punto di distribuzione diretta di riferimento.
 - In mancanza di volontari disponibili, il Comune può attivarsi insieme alla Protezione civile per effettuare le consegne a domicilio di terapie farmacologiche o altri prodotti terapeutici, eventualmente in abbinamento con la consegna di altri prodotti (consegna di pacchetti di farmaci, di cibo, altri bisogni).
- **Associazioni di volontariato (reti di Associazioni di volontariato)**
 - La partecipazione dei volontari deve rispondere ai seguenti requisiti:
 - persone in buono stato di salute;
 - età minore di 65 anni;
 - obbligo di copertura assicurativa e copertura dei costi di carburante per i volontari (può farsene carico la AUSL se non già prevista dalle associazioni);



- i volontari devono essere dotati di appositi dispositivi di protezione: mascherine, guanti;
 - sono dotati di appositi contenitori per il trasporto dei pacchetti, anche in relazione ai vincoli di temperatura laddove indicati dal farmacista;
 - gli operatori devono essere edotti in merito alle misure igienico-sanitarie di prevenzione per il contenimento del contagio da coronavirus;
 - l'Associazione mette a disposizione del Centro logistico distrettuale l'elenco dei propri volontari, la disponibilità in base a giorni/ore e l'informazione se sono automuniti e i Distretti che possono servire.
- Il volontario (che funge da trasportatore) riceve un piano di lavoro per il ritiro presso il punto di distribuzione diretta e per la consegna ai pazienti al domicilio.
 - Il volontario:
 - firma il piano di lavoro al momento della presa in carico e ad ogni consegna negli appositi spazi;
 - può tracciare sul foglio di consegna il numero dei chilometri percorsi per realizzare l'intera consegna del piano di lavoro;
 - riconsegna al punto di distribuzione diretta l'attestazione di avvenuta consegna (definire localmente modalità).
- **CSV (Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia-Romagna)**
 - Coordinano le associazioni di volontariato che possono operare per la distribuzione dei farmaci.
 - Collaborano alla formazione dei volontari.
- **CENTRO LOGISTICO DISTRETTUALE**
 - Il Centro logistico distrettuale può essere direttamente il CSV o un'Associazione individuata come capofila ed è il punto di riferimento per i punti di erogazione diretta del Distretto, con cui si interfacciano per organizzare le consegne.
 - Al Centro logistico distrettuale pervengono le liste delle consegne da programmare.
 - Organizza i percorsi in base alle richieste che provengono dai punti di distribuzione diretta e richiede contestualmente le disponibilità a coprire i piani di lavoro ai volontari che si sono resi disponibili.
 - Mantiene raccordo con tutte associazioni coinvolte.
 - In base alle possibilità delle varie Associazioni e di altri fornitori, programma l'utilizzo dei mezzi per le consegne (AUSER, ASL, Comuni, altri soggetti privati, mezzi propri dei volontari).
 - Conserva le informazioni sulle consegne effettuate ai fini di un monitoraggio regionale e si coordina con il Distretto sanitario.
- **Protezione civile**
 - Va coinvolta nelle riunioni a livello distrettuale ai fini del coordinamento delle varie attività di risposta all'emergenza.

